



Comune di Ponte dell'Olio

Provincia di Piacenza

P.U.G.

Piano Urbanistico Generale

(L.R. 21 dicembre 2017, n. 24)



QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

QC_SF7.1

Struttura socio-economica

Assunzione Proposta PUG

Adozione Proposta PUG

Approvazione PUG

Del. G.C. n. ___ del ___ / ___ / ___

Del. C.C. n. ___ del ___ / ___ / ___

Del. C.C. n. ___ del ___ / ___ / ___



Sindaco

Alessandro Chiesa

Assessore all'urbanistica

Daria Mizzi

Ufficio di Piano

arch. Mario Sozzi
(Responsabile del procedimento)

dott. Giovanni De Feo
(Garante della partecipazione e della comunicazione)

arch. Marco Gandelli

dott.ssa Elena Binelli

Progettisti incaricati

dott. urb. Alex Massari

dott. geol. Emanuele Emani

Collaboratori

dott. urb. Lorenzo Zoppi

dott. geol. Giulio Torri

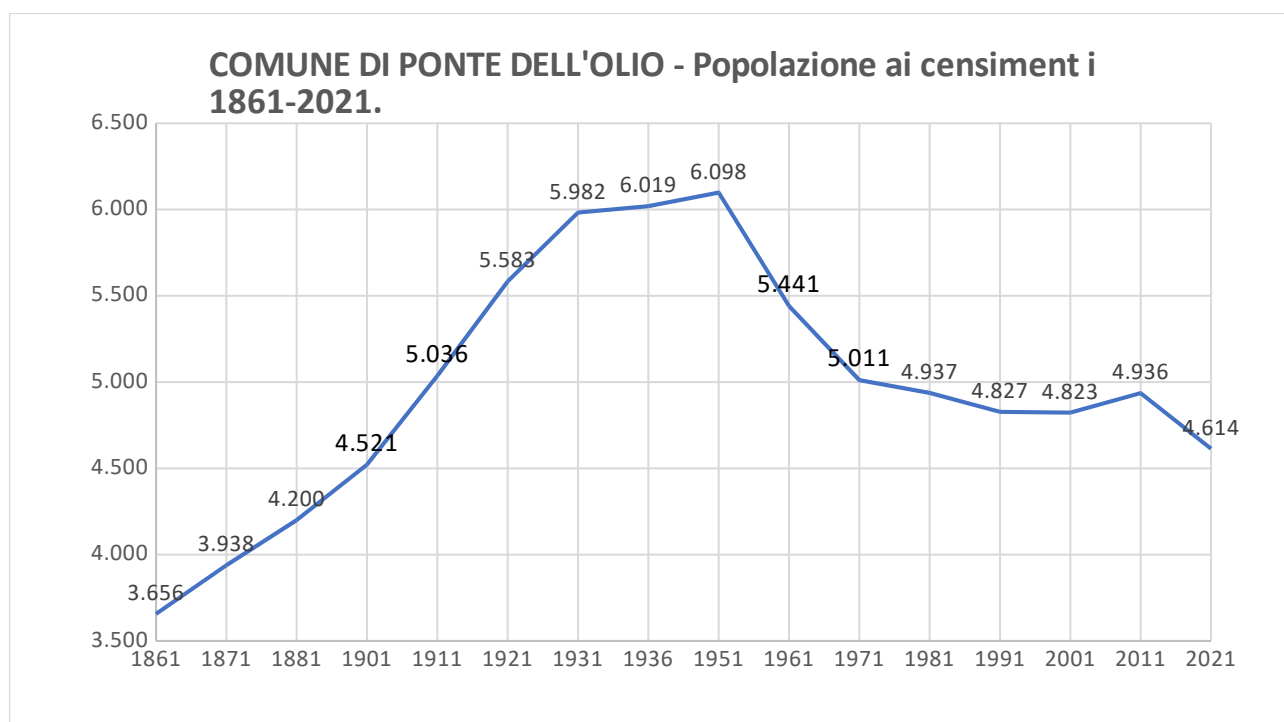
1	SF7 - STRUTTURA SOCIO-ECONOMICA	2
1.1	DEMOGRAFIA E ABITAZIONI	2
1.2	ECONOMIA E LAVORO.....	7
1.3	ABITAZIONE E RESIDENZA	11
1.4	ULTERIORI DATI E GLOSSARIO	20
1.5	ELEMENTI DI QUALITÀ E RESILIENZA - CRITICITÀ E VULNERABILITÀ	25

1 SF7 - STRUTTURA SOCIO-ECONOMICA

1.1 Demografia e abitazioni

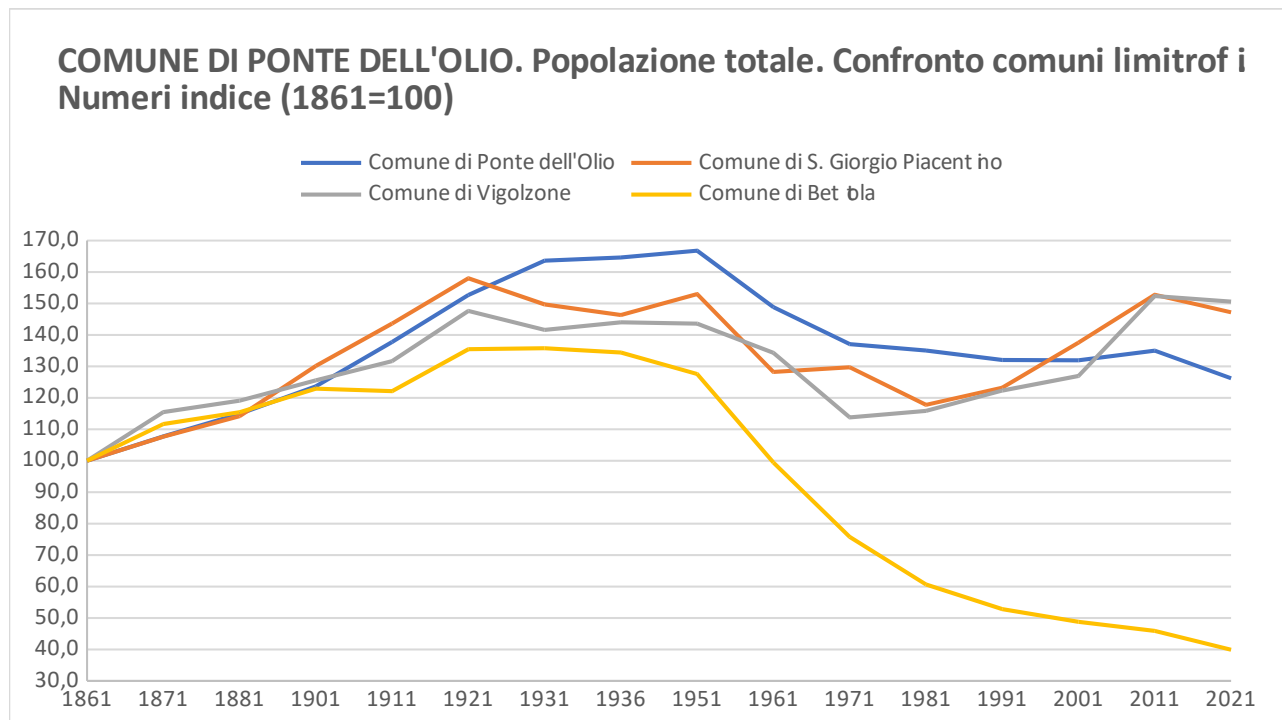
Ponte dell'Olio è uno dei comuni della provincia di Piacenza nella fascia demografica compresa tra 5.000 e 2.000 abitanti. La popolazione ammonta al 1° gennaio 2021 a 4.614 residenti (2270 maschi e 2344 femmine), 41 in più rispetto all'1.1.2020, evidenziando un aumento dello 0,9%, superiore a quella che si è potuta osservare per la provincia nel suo complesso (-0,8%), l'Emilia-Romagna (-0,4%) e l'Italia (-0,6%).

Andamento della popolazione residente a Ponte dell'Olio. Anni 1861-2021 (al 1° gennaio).



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Istat (2021: provvisorio).

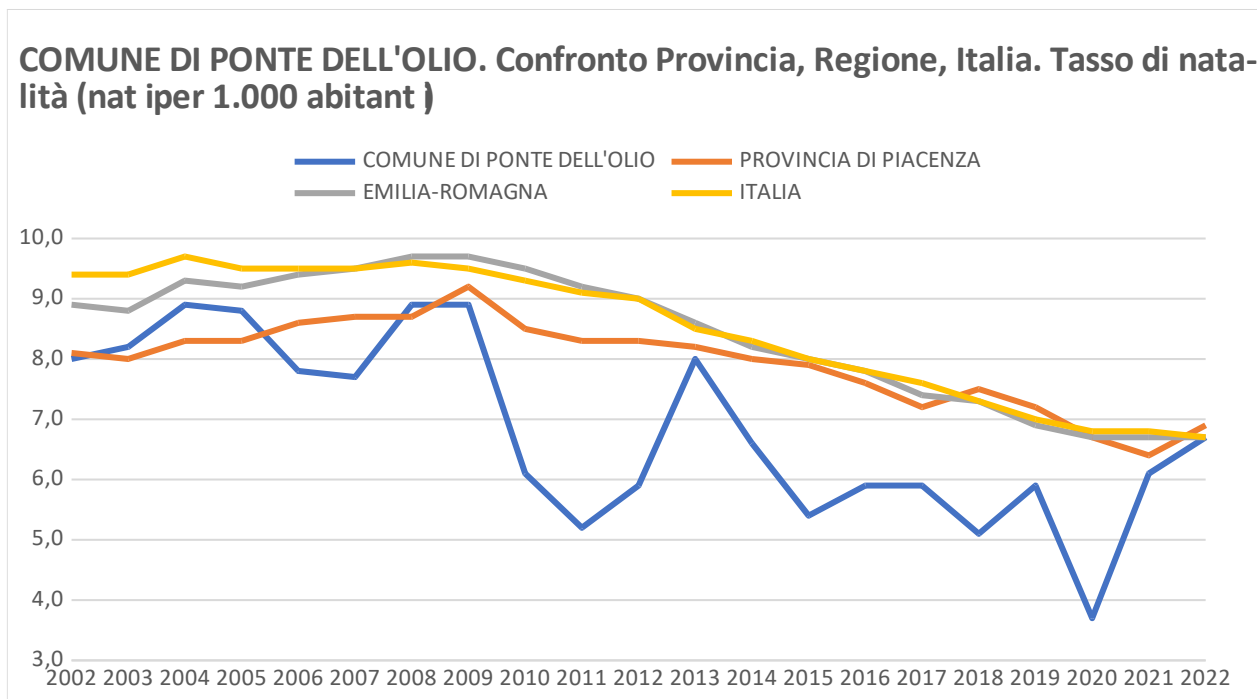
A questo risultato ha contribuito certamente anche la **pandemia** dovuta al Covid-19, dal momento che i morti registrati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020 (136) sono stati ben l'80% in più di quelli della media annua 2015-19 (cfr. Tab. 1), una variazione tra le più elevate a livello comunale e molto superiore a quella media provinciale (+37%).



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Il dato si iscrive più in generale nel quadro di un'evoluzione demografica di lungo periodo – comune anche ad altri centri della seconda cintura del capoluogo - caratterizzata da una fase espansiva nella prima metà del '900, grazie ai significativi flussi migratori interni e dall'estero ed anche alla presenza in alcuni anni di saldi naturali positivi, a cui ha fatto seguito nel decennio successivo una fase più riflessiva e calante, sia a causa del peggioramento della natimortalità che a causa – soprattutto - del minor contributo dei saldi migratori, dovuto alla stabilizzazione delle attività manifatturiere non più attrattive.

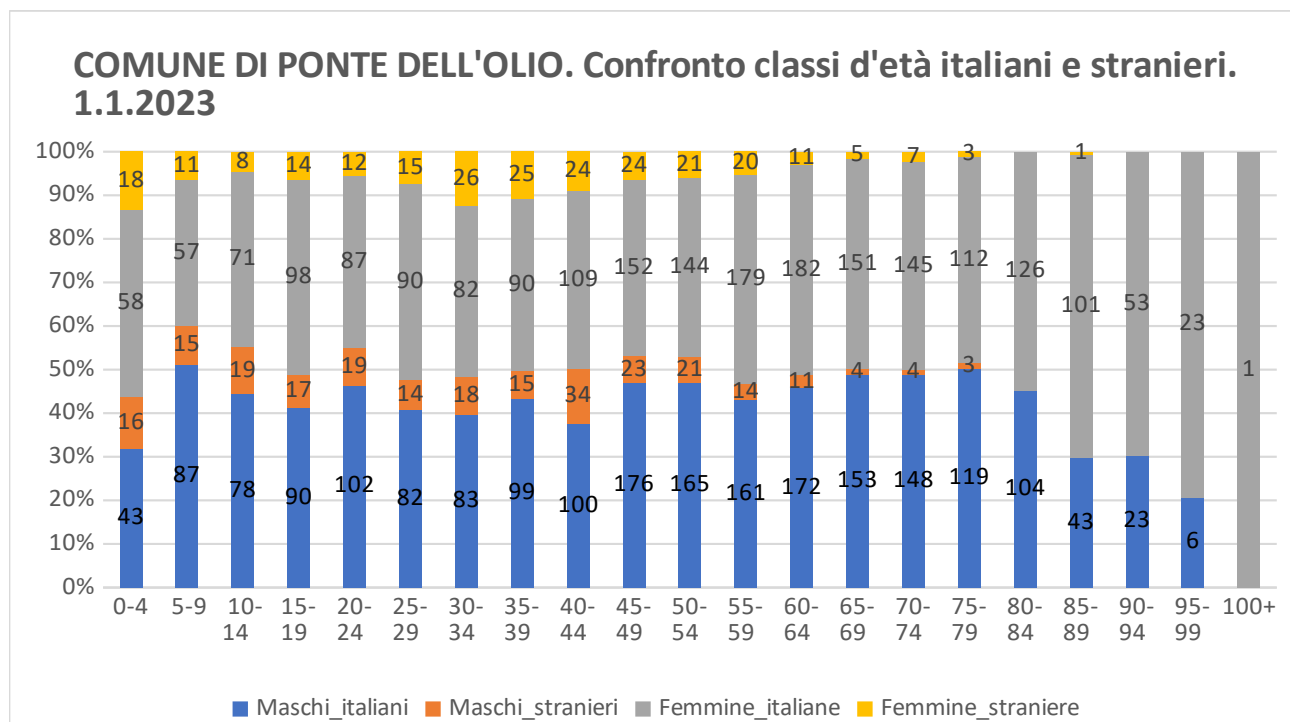
L'analisi dei tassi di variazione annua della popolazione evidenzia come Ponte dell'Olio dal periodo dei primi anni 2000 abbia avuto una situazione demografica stazionaria nel suo insieme, ma i dati riportano picchi sia in negativo sia in positivo, l'ultimo picco negativo che si segnala è quello relativo alla



pandemia del COVID.

Il 1° gennaio 2021 le **persone di cittadinanza non italiana** aventi dimora abituale a Ponte dell'Olio sono 492, e rappresentano il 10,7% della popolazione residente, un valore minore al 14,7% medio della provincia, e inferiore anche a quello regionale (12,2%) e maggiore al nazionale (8,5%). L'andamento degli stranieri residenti è stato crescente nel primo decennio 2000, mentre sembra essersi stabilizzato attorno alle 400 unità in quello successivo.

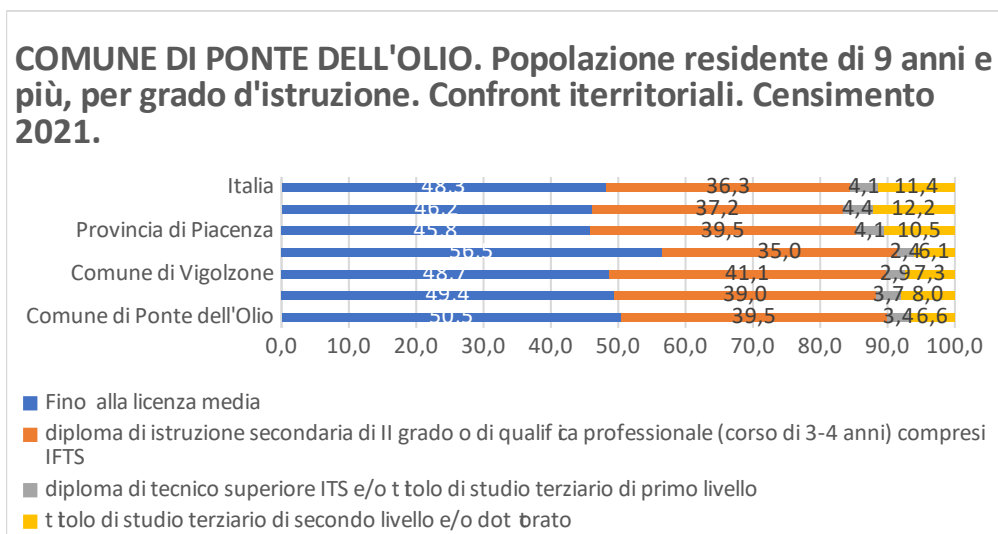
Appare evidente come la popolazione straniera mostri una struttura caratterizzata da una prevalenza delle classi centrali e più giovani di età, a differenza della **struttura della popolazione complessiva**, più sbilanciata invece (a causa della popolazione di nazionalità italiana) verso le classi anziane. Ponte dell'Olio è comunque uno dei comuni della provincia con i più bassi indici di dipendenza strutturale (anche se in crescita, cfr. oltre la tabella 4), quindi con una popolazione abbastanza giovane.



L'analisi della **popolazione in età scolastica** mette in risalto ancora una certa consistenza dei bambini da zero a cinque anni, cioè dei potenziali utenti degli asili nido e delle scuole materne, e in quest'ambito anche la presenza dei bambini di nazionalità straniera, evidenziando minori criticità nel ricambio generazionale.

Al 1° gennaio 2023 l'**età media dei residenti** è a Ponte dell'Olio di 47,5 anni, contro i 46,9 di quella media provinciale, mentre a livello regionale è di 46,6 e a livello nazionale di 46,0.

Analizzando la popolazione rilevata al censimento 2019 secondo il **grado di istruzione**, si può osservare come Ponte dell'Olio presenti rispetto agli altri contesti un'incidenza maggiore di persone in possesso della licenza elementare e della licenza di scuola media inferiore (il 50,5%, cinque punti in più rispetto al dato provinciale), e una percentuale più bassa di persone in possesso di un diploma delle superiori e/o di titoli di studio terziari.



I **nuclei famigliari** sono 2.171 (dato ISTAT 2021 ultimo disponibile), leggermente inferiori rispetto al 2011, e la dimensione media delle famiglie è piuttosto elevata, pari a 2,11 componenti, leggermente inferiore a quella che si registra in provincia e in regione.

	2011		2021	
	Numero Famiglie	Media componenti	Numero Famiglie	Media componenti
Ponte dell'Olio	2.234	2,17	2.171	2,11
Provincia di Piacenza	130.354	2,22	129.865	2,19
Emilia-Romagna	1.989.894	2,17	2.003.011	2,21
Italia	25.405.663	2,33	25.981.996	2,31

Numero di Famiglie e Media dei componenti per famiglia. Anni 2011 e 2021.

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Lo **stock del patrimonio residenziale e abitativo esistente**, fotografato all'ultimo Censimento della popolazione del 2011, è composto a Ponte dell'Olio da 2.186 abitazioni occupate a quella data da residenti.

Analizzando invece le **abitazioni occupate dai residenti** per numero di stanze, si osserva a Ponte dell'Olio una distribuzione che privilegia le unità di 4 e 5 stanze, con una quota complessiva del 54%, contro il 50 per cento a livello provinciale, regionale e nazionale.

1.2 Economia e lavoro

Analizzando la struttura dell'**economia privata extra-agricola** di Ponte dell'Olio rilevata alla fine del 2018 (anno più recente disponibile sulla base dei dati ISTAT-Asia al momento pubblicati), risulta che a quella data essa è composta da 360 unità locali (sedi d'impresa e stabilimenti) che occupano 1.152 addetti.

	Unità Locali	Addetti	Dimensione media
Industria	42	325	7,74
<i>Alimentare</i>	5	37	7,4
Costruzioni	38	101	2,66
Commercio	96	190	1,99
Servizi	180	434	2,41
TOTALE	360	1.152	3,2

Unità locali e Addetti alle Unità Locali. Anno 2018. Economia privata extra-agricola. Comune di Ponte dell'Olio.
 Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Asia-Istat.

Di questi ultimi, il 28% appartiene all'industria manifatturiera (325 addetti, dei quali 37 nel comparto dell'industria alimentare), il 9% al settore delle costruzioni (un centinaio), il 16% al commercio ed il restante al comparto dei servizi privati (434 addetti).

	Addetti alle U.L.	Popolazione residente	Addetti/100 abitanti
Ponte dell'Olio	1.152	4.614	4,01
Provincia di Piacenza	96.798	286.265	33,81
Emilia-Romagna	1.624.893	4.459.453	36,44
Italia	17.287.891	59.816.673	28,90

Addetti alle Unità Locali per 100 abitanti. Anno 2018. Economia privata extra-agricola.
 Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Asia-Istat.

Il rapporto addetti/abitanti evidenzia un'economia privata extra-agricola insediata di piccole dimensioni, con un livello di diffusione nel sistema locale abbastanza simile a quello che si può osservare mediamente in provincia, oltre che a livello nazionale.

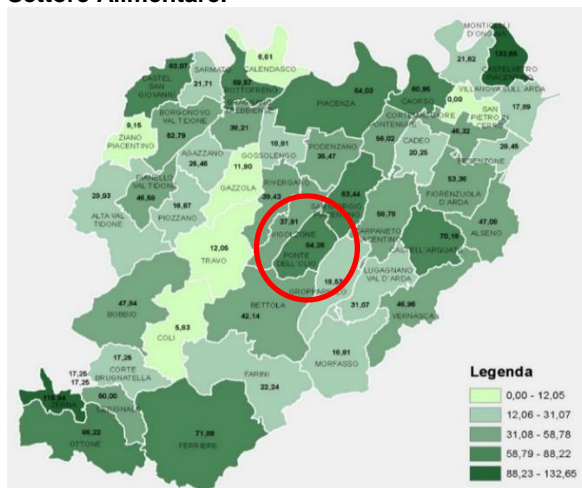
Comune di Ponte dell'Olio

Piano Urbanistico Generale

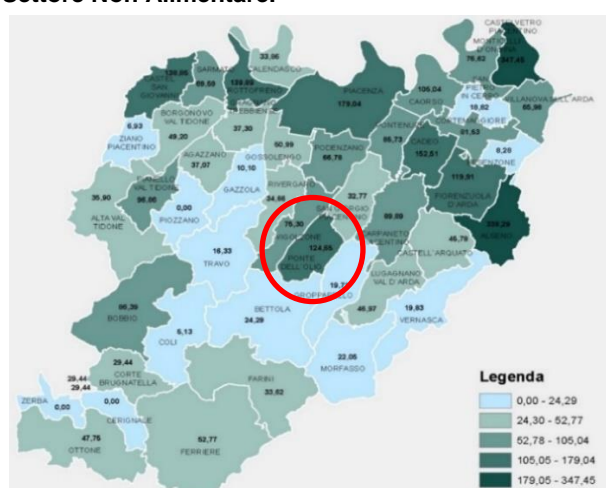
Relazione socio-economica

Dal punto di vista invece della **dotazione di esercizi commerciali** Ponte dell'Olio mostra alla fine del 2019 un indicatore di superficie di vendita per 100 abitanti riferito al comparto alimentare più del 60% mq., molto più elevato di quello medio provinciale (54,74 mq.), mentre l'indicatore riferito al comparto non alimentare si attesta a più di 180 mq., contro i 124,34 della provincia.

Superficie di vendita per 100 abitanti. Settore Alimentare.



Superficie di vendita per 100 abitanti. Settore Non Alimentare.

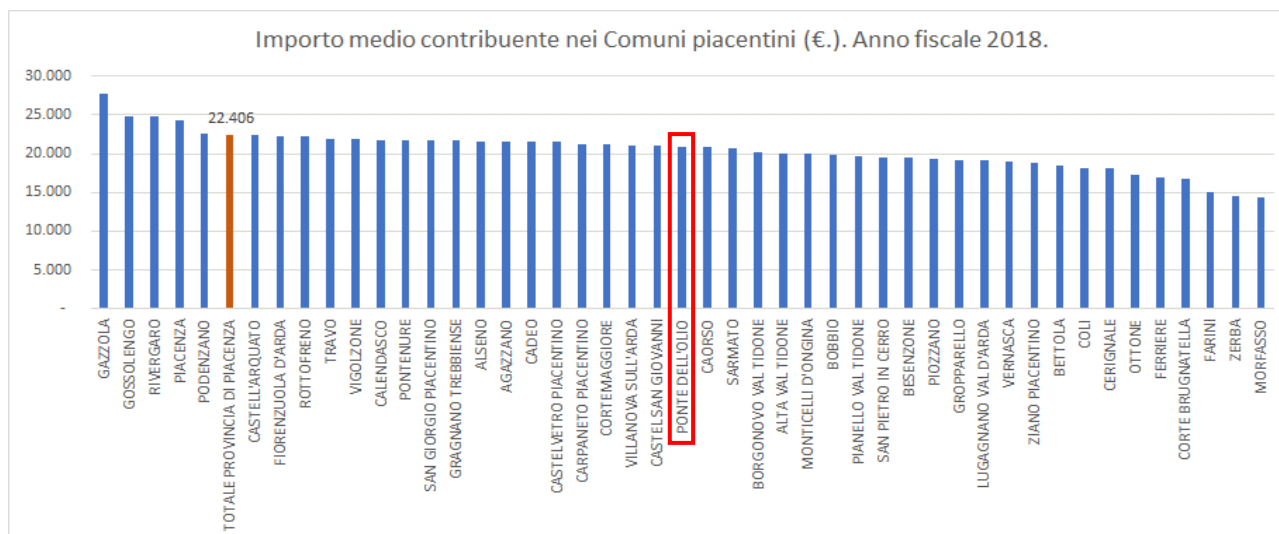


Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna
Unità locali dell'economia privata extra-agricola. Evoluzione 2001-2011-2018.

Con riferimento all'**evoluzione del sistema produttivo locale**, la struttura dell'economia privata extra-agricola ha conosciuto tra il 2001 e il 2011 uno sviluppo delle unità locali (+5,7%) accompagnato da una sostanziale stabilità dell'occupazione (+0,9%), mentre tra il 2011 e il 2018 si verifica una contrazione sia degli stabilimenti produttivi (-13,3%) che degli addetti (-3,2%).

Le dinamiche a livello occupazionale registrano in particolare nell'**ultimo periodo 2011-18** una ulteriore flessione del settore manifatturiero (-41 addetti, -6%, che si aggiungono ai 92 persi nel periodo precedente) e di quello delle costruzioni (-59 addetti, -36%); cala anche il commercio (-60 addetti, -18%) al contrario del comparto dei servizi privati che continua la sua ascesa (+104 addetti, +19%).

Dal punto di vista infine della **produzione del reddito**, Ponte dell'Olio nell'anno fiscale 2018 contava 4.614 contribuenti residenti, con un importo medio per contribuente pari a 20.546 euro, al di sotto dei 22.406 euro della media provinciale e dei 22.546 euro dell'Emilia-Romagna (Italia: 20.799), collocandosi nella parte medio-alta della classifica dei comuni piacentini.

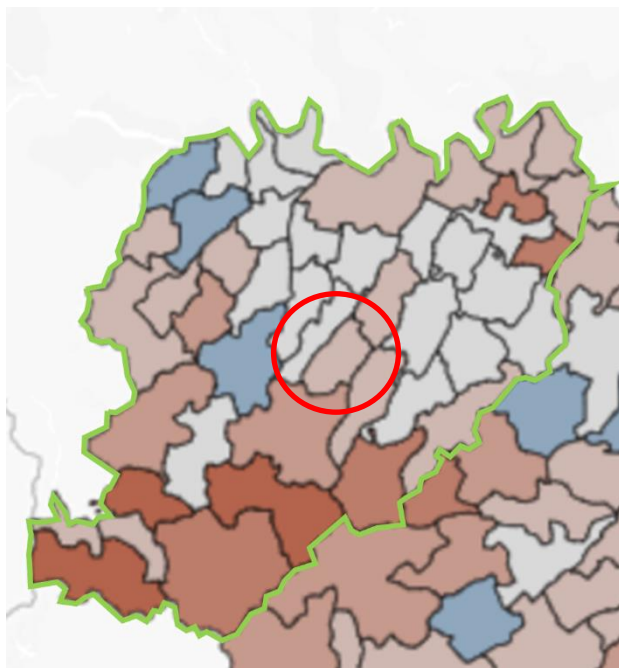


Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati MEF

1.3 Abitazione e residenza

Per la redazione di questo paragrafo ci si è avvalsi della piattaforma FABER – Fabbisogni Abitativi in Emilia-Romagna atta all'analisi, in modo integrato, delle diverse componenti della condizione abitativa. Ergo, vengono analizzati i seguenti indicatori:

- **Variatione densità abitativa [2018/2022]**

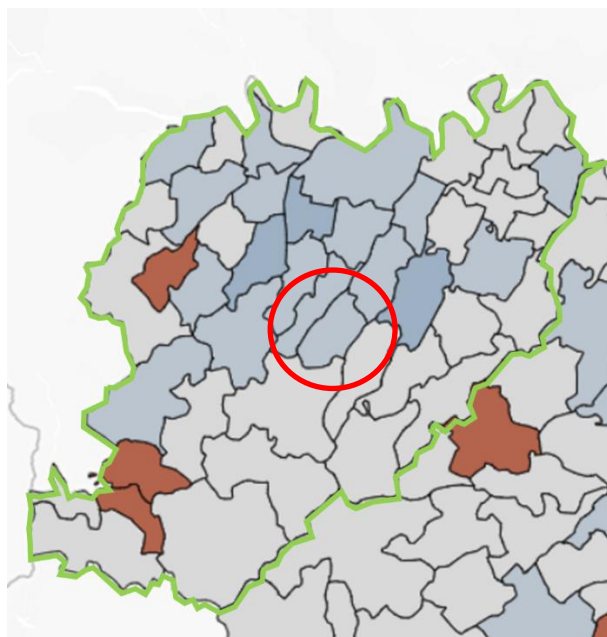


-12,1% 6,7%

In verde il confine provinciale (PC) e in rosso il comune di Ponte dell'Olio Fonte: Piattaforma FABER

La densità demografica è un indicatore strettamente connesso alla tensione abitativa: un'elevata concentrazione di persone rispetto alla superficie del comune tende ad aumentare la domanda abitativa con conseguenti squilibri nel mercato residenziale. A Ponte dell'Olio è sostanzialmente avvenuta una variazione minima dal '18 al '22. Il comune della provincia con la variazione positiva maggiore è Travo (3,2%), mentre con la massima negativa è Corte Brugnatella che con il -12% risulta il peggior dato a livello regionale.

- **Variazione dello stock residenziale [2018/2022]**



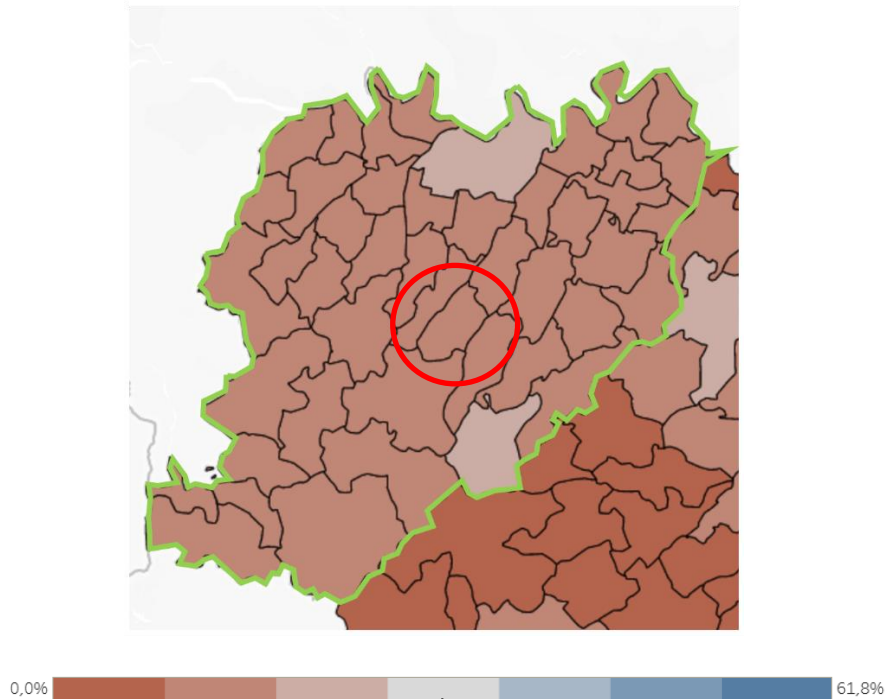
-1,8% 6,8%

In verde il confine provinciale (PC) e in rosso il comune di Ponte dell'Olio Fonte: Piattaforma FABER

Connesso con la densità abitativa, lo stock residenziale risponde alla disponibilità di abitazioni per le famiglie residenti: un rapporto basso tra stock residenziale e nuclei tende a comprimere la domanda e l'offerta di abitazioni e, dunque, ad aumentare la tensione abitativa al netto degli andamenti di mercato dei prezzi e dei canoni.

Questo indicatore segue circa la variazione della densità abitativa, come si può anche notare dal valore di Ponte dell'Olio, corrispondente allo +1,28%. I valori maggiori a livello provinciale sono Gossolengo e Gazzola entrambi con un +2,3%, mentre Pianello Val Tidone rappresenta il più basso con il -0,9%.

- **Incidenza del canone di locazione massimo sul reddito familiare [2021]**



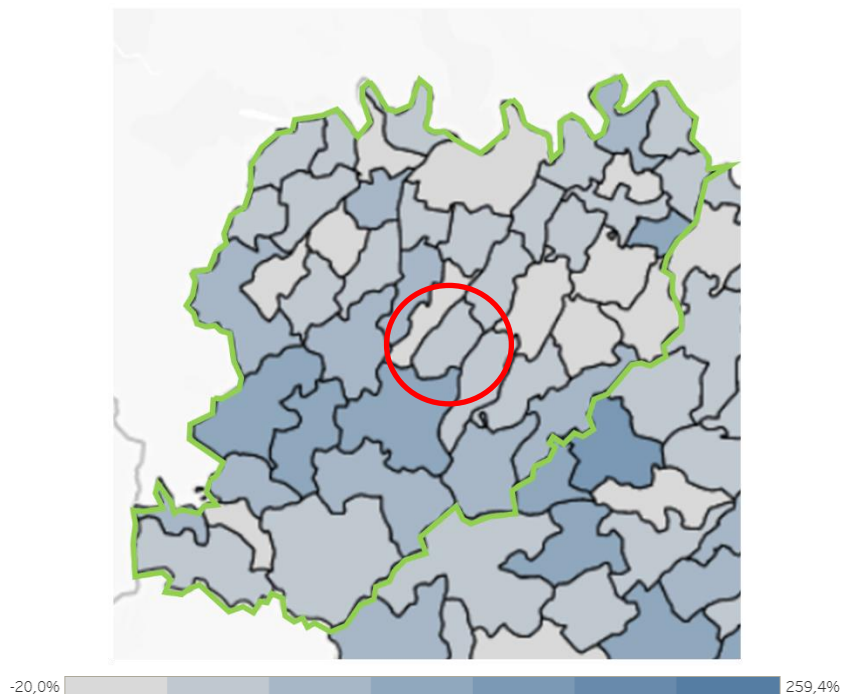
In verde il confine provinciale (PC) e in rosso il comune di Ponte dell'Olio Fonte: Piattaforma FABER

L'andamento del mercato immobiliare è rilevante per quanto riguarda il disagio abitativo, in particolare si ipotizza che un turnover immobiliare più elevato (IMI) corrisponda una domanda maggiore che comprime il mercato immobiliare e tende a far aumentare i prezzi oltre a diminuire la disponibilità di abitazioni in acquisto.

Rispetto ad altre aree dell'Emilia Romagna (Riviera romagnola, Bologna città e Modena città), nel 2021, la provincia di Piacenza presentava valori tendenzialmente bassi d'incidenza di canone di locazione sui redditi delle famiglie: per ovvie ragioni Piacenza città è una delle maggiormente impattanti, seconda solo a Morfasso.

Ponte dell'Olio si stanZIA nella media piacentina con valore rispettivamente del 13,3%: si valuti che la sostenibilità dei canoni rispetto ai redditi è fondamentale per evitare tensioni abitative. Si ritiene che un'incidenza del canone rispetto al reddito superiore al 30% possa essere un segnale di tensione abitativa: Ponte dell'Olio ne è al di sotto.

- **Variazione compravendite medie ultimi 3 anni / compravendite medie 3 anni precedenti [2022-2020/2019-2017]**

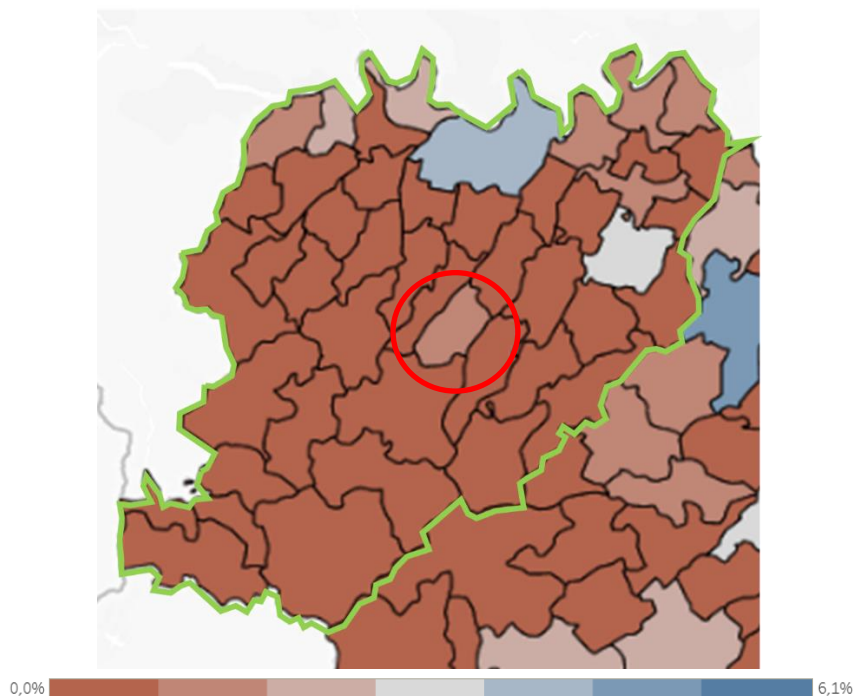


In verde il confine provinciale (PC) e in rosso il comune di Ponte dell'Olio Fonte: Piattaforma FABER

La crescita del numero di compravendite tende a generare aumenti nei prezzi immobiliari e una maggiore tensione abitativa, questa, però, va a pari passo con l'attrattività territoriale.

Sicuramente il valore di Ponte dell'Olio di circa il 50% comporta meccanismi di pressione delle dinamiche abitative, ma anche un territorio dinamico in termini di mercato immobiliare.

- **Quota degli alloggi ERP rispetto al patrimonio residenziale totale [2021]**



In verde il confine provinciale (PC), e in rosso il comune di Ponte dell'Olio Fonte: Piattaforma FABER

I dati relativi agli alloggi ERP fanno riferimento agli alloggi di proprietà comunale disponibili per l'accesso in graduatoria da parte delle fasce fragili secondo i requisiti specificati dalla L.R.24/2001: da questo gruppo sono pertanto esclusi gli alloggi pubblici che i comuni possono destinare a situazioni di transizione e di emergenza o attraverso graduatorie a canone calmierato.

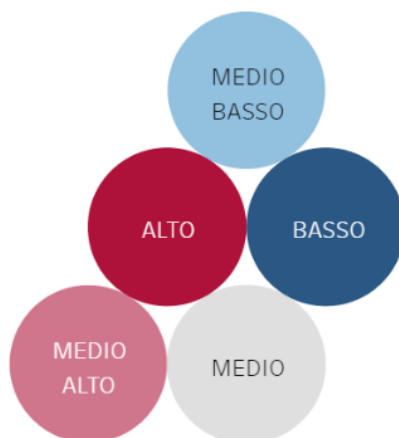
Al 2021 gli alloggi ERP in Emilia Romagna erano 55.935, di cui in provincia di Piacenza 3.007: pari a circa il 5%, in linea con i residenti della provincia sul totale della popolazione regionale (circa 6%).

A Ponte dell'olio non sono presenti 32 alloggi ERP pari a solo lo 1,5% sul patrimonio residenziale totale.

Dai valori percentuali sopra riportati, rapportati ad altri indici, è possibile definire la costruzione degli indici di vulnerabilità, ovvero un inquadramento generale sulle fragilità demografiche, sociali, economiche ed abitative. Per definire gli indici di vulnerabilità sono stati aggregati più indicatori elementari che si riferiscono a condizioni che concorrono potenzialmente a indebolire la coesione sociale e il benessere delle persone; questo approccio metodologico prende il nome di AMPI (Adjusted Mazziotta-Pareto Index).

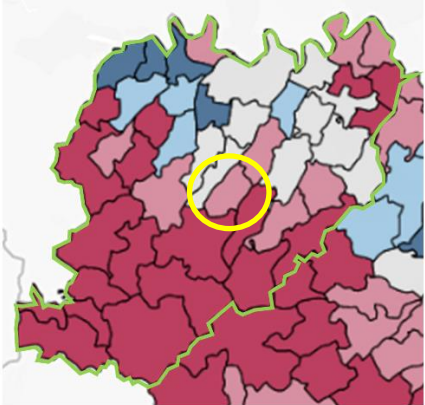
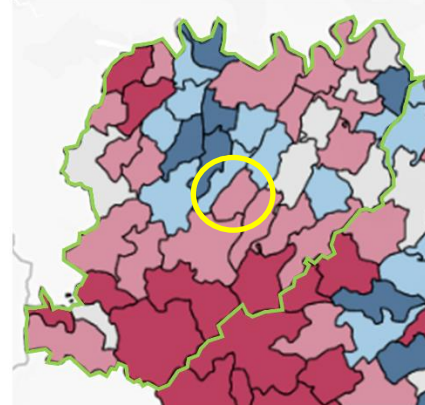
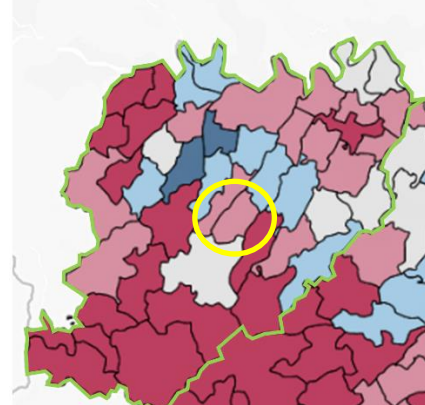
Questo indice è utilizzato nella costruzione di dati compositi nazionali e regionali viste le sue caratteristiche che lo rendono particolarmente efficace per le esigenze e gli obiettivi d'analisi di

amministrazioni. La metodologia, infatti, permette di effettuare confronti tra le unità territoriali nel tempo e nello spazio e, pur rispettando le proprietà desiderabili di un indice composito, mantiene un livello di semplicità tale da rendere agevole la comunicazione dei risultati ai non addetti ai lavori e all'opinione pubblica.



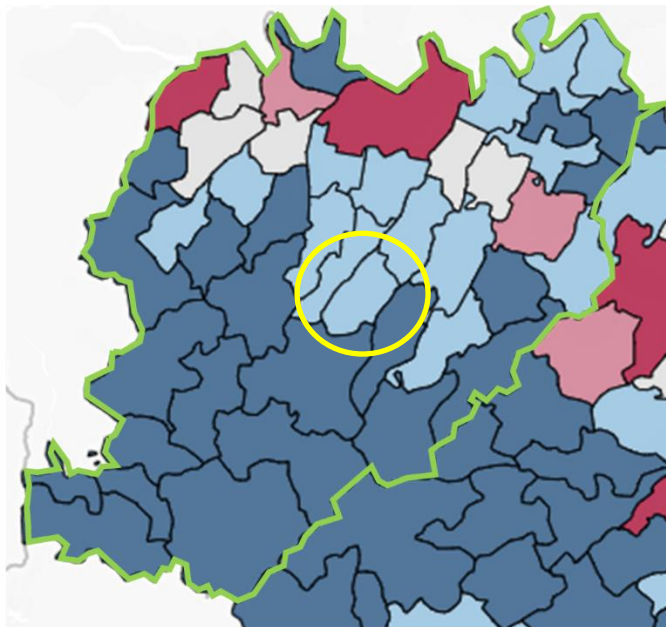
Parametri in uso sulla piattaforma FABER per gli indici di vulnerabilità con metodo AMPI

L'AMPI permette di fornire una misura sintetica di un fenomeno multidimensionale, nell'ipotesi che ciascuna componente non sia completamente sostituibile con le altre. Si basa su una funzione matematica che, partendo dalla media aritmetica degli indicatori normalizzati, introduce una penalità per le unità con valori sbilanciati degli indicatori semplici utilizzati. L'AMPI è stato ideato da ricercatori dell'ISTAT (Istituto Nazionale di statistica) ed è la metodologia di riferimento in Italia, utilizzata dal BES (Benessere Equo e Sostenibile) e da molti altri Paesi e organizzazioni.

	Indice di potenziale fragilità demografica [2021]
	Medio alto
	Indice di potenziale fragilità sociale [2021]
	Medio alto
	Indice di potenziale fragilità economica [2021]
	Medio alto

Gli indici sopra riportati sono estrapolati dalla piattaforma FABER e risultano completamente in linea con quanto espresso nei paragrafi “4.1 Dinamiche demografiche” e “4.2 Economia e lavoro”.

- **Indice di potenziale fragilità abitativa [2021]**



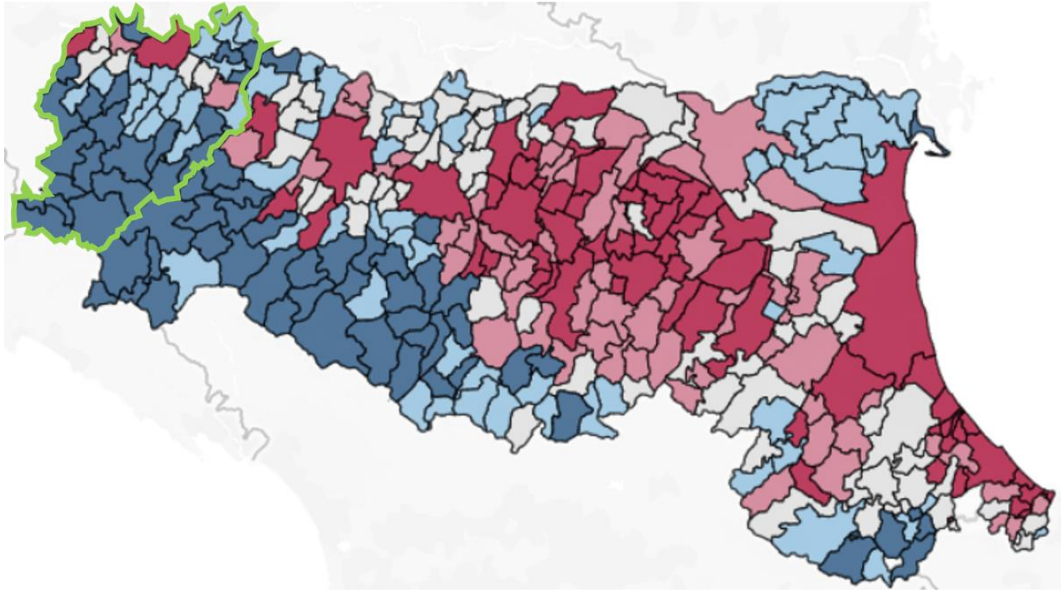
■ BASSO ■ MEDIO BASSO ■ MEDIO ■ MEDIO ALTO ■ ALTO

In verde il confine provinciale (PC) e in giallo il comune di Ponte dell'Olio: Piattaforma FABER

Per calcolare questo indicatore sono stati utilizzati:

- incidenza canone medio abitativo civili usate 80 mq sul reddito familiare 2021;
- media indicatore di intensità mercato immobiliare (IMI) 2019-2021;
- quota delle famiglie in affitto con ISEE e requisiti per accesso all'ERP rispetto alle famiglie residenti 2021 %

La sommatoria di questi segnalatori fanno di questo indice il più completo in materia.



Indice di potenziale fragilità abitativa a livello regionale
In verde la provincia di Piacenza
Fonte: Piattaforma FABER

Partendo da una valutazione su scala regionale, è possibile notare come la provincia di Piacenza (soprattutto nell'entroterra appenninico) sia una delle province con il potenziale minore di fragilità abitativa. In linea generale, si può verificare come i centri abitati più grandi soffrano di vulnerabilità abitativa, mentre i centri più piccoli abbiano bassi valori di vulnerabilità.

Ponte dell'Olio non presenta valori di fragilità abitativa maggiori rispetto ad altri comuni delle aree più lontane dai poli centrali.

In sintesi, mettendo a confronto tutti i dati della piattaforma Faber, che evidenziano:

- disponibilità d'alloggi ERP medio bassa;
- tensione abitativa in essere;
- indice di potenziale fragilità economica medio alto;
- indice di potenziale fragilità abitativa medio basso;

emerge che, in linea generale, Ponte dell'Olio sia un comune mediamente vulnerabile in merito alle dinamiche socio abitative. Alla luce di quanto delineato dalla piattaforma dei fabbisogni abitativi della Regione Emilia Romagna, a Ponte dell'Olio, risulta di fondamentale importanza indirizzare le politiche sociali in modo tale da colmare eventuali carenze nel settore, nonché l'implementazione di nuove pratiche e il potenziamento di sinergie esistenti.

1.4 Ulteriori dati e glossario

	Media 2015-19	2020	Var. Ass.	Var. %
Agazzano	36,8	41	4,2	11,4
Alseno	56,0	82	26,0	46,4
Alta Val Tidone	58,4	70	11,6	19,9
Besenzone	14,0	12	- 2,0	- 14,3
Bettola	54,4	70	15,6	28,7
Bobbio	64,4	68	3,6	5,6
Borgonovo Val Tidone	100,6	122	21,4	21,3
Cadeo	58,8	109	50,2	85,4
Calendasco	29,4	26	- 3,4	- 11,6
Caorso	61,6	100	38,4	62,3
Carpaneto Piacentino	86,6	104	17,4	20,1
Castell'Arquato	69,6	83	13,4	19,3
Castel San Giovanni	159,2	236	76,8	48,2
Castelvetro Piacentino	62,4	101	38,6	61,9
Cerignale	4,0	2	- 2,0	- 50,0
Coli	23,4	29	5,6	23,9
Corte Brugnatella	14,6	21	6,4	43,8
Cortemaggiore	60,2	85	24,8	41,2
Farini	49,0	56	7,0	14,3
Ferriere	47,0	49	2,0	4,3
Fiorenzuola d'Arda	165,8	265	99,2	59,8
Gazzola	19,2	37	17,8	92,7
Gossolengo	38,8	62	23,2	59,8
Gragnano Trebbiense	48,8	54	5,2	10,7
Gropparello	42,2	46	3,8	9,0
Lugagnano Val d'Arda	66,6	71	4,4	6,6
Monticelli d'Ongina	72,2	117	44,8	62,0
Morfasso	35,4	37	1,6	4,5
Ottone	15,4	14	- 1,4	- 9,1
Piacenza	1.262,2	1.830	567,8	45,0
Pianello Val Tidone	36,8	44	7,2	19,6
Piozzano	10,2	16	5,8	56,9
Podenzano	92,0	133	41,0	44,6
Ponte dell'Olio	68,4	97	28,6	41,8
Pontenure	59,2	102	42,8	72,3
Rivergaro	90,0	119	29,0	32,2
Rottofreno	126,0	150	24,0	19,0
San Giorgio Piacentino	64,6	86	21,4	33,1
San Pietro in Cerro	14,0	19	5,0	35,7
Sarmato	31,0	44	13,0	41,9
Travo	33,4	49	15,6	46,7
Vernasca	46,2	40	- 6,2	- 13,4
Vigolzone	52,4	51	- 1,4	- 2,7
Villanova sull'Arda	22,4	26	3,6	16,1
Zerba	3,4	3	- 0,4	- 11,8
Ziano Piacentino	37,8	51	13,2	34,9
Totale provincia di Piacenza	3.665	5.029	1.364	37,2

Tab. 1 - Mortalità rilevata nei comuni piacentini nel corso del 2020 (a confronto con la media annua 2015-19)

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Distribuzione della popolazione 2023 - Ponte dell'Olio

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
0-4	59 43,7%	76 56,3%	135	0	0	0	135 2,9%
5-9	102 60,0%	68 40,0%	170	0	0	0	170 3,7%
10-14	97 55,1%	79 44,9%	176	0	0	0	176 3,8%
15-19	107 48,9%	112 51,1%	219	0	0	0	219 4,7%
20-24	121 55,0%	99 45,0%	214	6	0	0	220 4,7%
25-29	96 47,8%	105 52,2%	176	25	0	0	201 4,3%
30-34	101 48,3%	108 51,7%	131	77	0	1	209 4,5%
35-39	114 49,8%	115 50,2%	120	105	0	4	229 4,9%
40-44	134 50,2%	133 49,8%	116	142	1	8	267 5,8%
45-49	199 53,1%	176 46,9%	135	211	3	26	375 8,1%
50-54	186 53,0%	165 47,0%	92	212	9	38	351 7,6%
55-59	175 46,8%	199 53,2%	60	271	11	32	374 8,1%
60-64	183 48,7%	193 51,3%	41	275	19	41	376 8,1%
65-69	157 50,2%	156 49,8%	41	229	32	11	313 6,8%
70-74	152 50,0%	152 50,0%	26	213	46	19	304 6,6%
75-79	122 51,5%	115 48,5%	17	158	53	9	237 5,1%
80-84	104 45,2%	126 54,8%	16	115	98	1	230 5,0%
85-89	43 29,7%	102 70,3%	11	41	88	5	145 3,1%
90-94	23 30,3%	53 69,7%	14	12	50	0	76 1,6%
95-99	6 20,7%	23 79,3%	6	2	20	1	29 0,6%
100+	0 0,0%	1 100,0%	0	0	1	0	1 0,0%
Totale	2.281 49,2%	2.356 50,8%	1.916	2.094	431	196	4.637 100%

Tab. 2 - Popolazione residente al 1.1.2021, per stato civile, sesso, classi di età. Comune di Ponte dell'Olio.

Fonte: elaborazioni TUTTITALIA.IT su dati Istat

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	542	3.071	1.228	4.841	46,4
2003	561	3.072	1.249	4.882	46,5
2004	563	3.070	1.297	4.930	46,6
2005	584	3.038	1.295	4.917	46,6
2006	592	3.010	1.250	4.852	46,4
2007	590	3.010	1.271	4.871	46,7
2008	605	3.054	1.284	4.943	46,6
2009	633	3.086	1.279	4.998	46,5
2010	660	3.124	1.284	5.068	46,4
2011	647	3.125	1.283	5.055	46,8
2012	623	3.009	1.272	4.904	47,1
2013	603	3.033	1.285	4.921	47,5
2014	594	2.975	1.305	4.874	47,8
2015	574	2.935	1.296	4.805	47,9
2016	565	2.911	1.318	4.794	48,2
2017	547	2.875	1.320	4.742	48,6
2018	530	2.843	1.318	4.691	48,9
2019*	523	2.891	1.320	4.734	48,9
2020*	513	2.858	1.338	4.709	49,2
2021*	482	2.788	1.303	4.573	49,3
2022*	476	2.817	1.321	4.614	49,3
2023*	481	2.821	1.335	4.637	49,4

Tab. 3 - Evoluzione 2002-2023 della popolazione residente, per macroclassi di età. Comune di Ponte dell'Olio.

Fonte: elaborazioni TUTTITALIA.IT su dati Istat

Comune di Ponte dell'Olio

Piano Urbanistico Generale

Relazione socio-economica

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x1.000 ab.)	Indice di mortalità (x1.000 ab.)
	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	gen-dic	gen-dic
2002	226,6	57,6	186,0	113,6	17,2	8,0	12,1
2003	222,6	58,9	185,2	116,5	17,9	8,2	18,8
2004	230,4	60,6	154,1	112,8	17,9	8,9	14,8
2005	221,7	61,8	157,6	115,3	20,1	8,8	18,8
2006	211,1	61,2	159,9	121,3	21,1	7,8	13,8
2007	215,4	61,8	152,1	125,3	21,2	7,7	16,9
2008	212,2	61,9	140,6	126,9	20,6	8,9	13,3
2009	202,1	62,0	166,1	127,2	20,9	8,9	17,3
2010	194,5	62,2	183,9	128,4	21,2	6,1	11,5
2011	198,3	61,8	191,8	133,2	19,6	5,2	14,9
2012	204,2	63,0	171,9	135,4	18,8	5,9	16,5
2013	213,1	62,2	176,6	144,4	18,3	8,0	14,9
2014	219,7	63,8	162,1	147,7	18,0	6,6	17,2
2015	225,8	63,7	164,0	150,0	17,0	5,4	13,5
2016	233,3	64,7	160,5	156,3	17,4	5,9	12,6
2017	241,3	64,9	170,5	162,1	16,9	5,9	13,6
2018	248,7	65,0	164,0	167,5	18,2	5,1	15,9
2019	252,4	63,7	161,1	170,7	16,2	5,9	15,2
2020	260,8	64,8	155,8	169,6	16,0	3,7	20,7
2021	270,3	64,0	157,1	165,5	15,5	6,1	16,1
2022	277,5	63,8	156,9	160,8	16,0	6,7	14,7
2023	277,5	64,4	171,7	161,7	15,9	-	-

Tab. 4 - Indici caratteristici della popolazione 2002-2021. Comune di Cadeo.

Fonte: elaborazioni TUTTITALIA.IT su dati Istat

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Cadeo dice che ci sono 170,7 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, a Cadeo nel 2021 ci sono 55,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Cadeo nel 2021 l'indice di ricambio è di 148,0 e significa che la popolazione in età lavorativa è abbastanza giovane.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

1.5 Elementi di qualità e resilienza - criticità e vulnerabilità

Resilienze / Qualità	Vulnerabilità / Criticità
<p>DEMOGRAFIA E ABITAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di piccole dimensioni, ma comunque tra i maggiori della provincia - Basso indice di dipendenza strutturale e popolazione relativamente giovane - Tassi di natalità ancora piuttosto elevati - Stock edilizio-abitativo di recente costruzione <p>ECONOMIA E LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Buona presenza del settore manifatturiero - Alti tassi di attività e di occupazione - Crescita del settore terziario - Elevata dotazione, a livello commerciale, di superfici di vendita per abitante nel comparto non alimentare - Struttura consistente e specializzazione del settore agricolo - Reddito medio imponibile per abitante mediamente elevato 	<p>DEMOGRAFIA E ABITAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Calo della popolazione residente nell'ultimo decennio - Peggioramento della nati-mortalità e minor contributo dei saldi migratori (dovuto anche alla pandemia) - Tassi di natalità in diminuzione - Aumento dell'indice di vecchiaia - Non elevata presenza di persone in possesso di titoli di studio universitario - Forte impatto del Covid-19 sulla mortalità nel 2020 <p>ECONOMIA E LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contrazione dell'occupazione complessiva tra il 2011 e il 2018 - Moderatamente elevato pendolarismo in uscita per motivi di lavoro - Calo degli addetti nell'industria, nelle costruzioni e nel commercio